

BB14, dopo la salvezza mille scenari aperti «Pure il titolo ceduto»

Basket A2. Il presidente Lentsch ha chiesto un progetto al gm Bartocci e non esclude nulla, «sia la conferma della mia presidenza sia la cessione ad altre proposte»

GERMANO FOGLIENI

«Siamo molto contenti di aver dato concretamente seguito a quanto promesso la scorsa estate al momento del ripescaggio, vale a dire che avremmo fatto di tutto per mantenere Bergamo in serie A2 nazionale». Così si esprime Massimo Lentsch, presidente della Bergamo Basket 2014 all'indomani della salvezza diretta, conquistata battendo Forlì di fronte al folto pubblico amico del Palasport. I cambiamenti in corsa sono stati senza dubbio azzeccati. «Coach Sacco ha dato subito concretezza, mentre Hollis e Laganà hanno alzato la qualità di un organico principalmente costruito, non bisogna dimenticarlo, per fare la serie B. Si è subito ovviato al calo fisico evidenziatosi nelle seconde metà delle gare, ed adattato il gioco ai giocatori che hanno potuto così esprimersi al meglio».

Sul futuro il massimo dirigente ed azionista giallonero dichiara: «Entro settimana prossima il general manager Ferencz Bartocci ci presenterà

un'analisi della situazione ed un progetto dettagliato per il prossimo anno, con relativi coinvolgimenti economici e societari. Al momento non escludo nulla, sia la conferma della mia presidenza, del mio attuale impegno economico, oggi quasi pari al 90% del budget, sia la possibile cessione del diritto sportivo, per cui abbiamo ricevuto già richieste».

Giancarlo Sacco, head coach della BB14 che sotto la sua guida ha centrato la bellezza di sette successi in otto gare disputate, invece afferma: «L'obiettivo che ci eravamo posti era la salvezza, l'averla conquistata senza passare per i ploy-out costituisce un ulteriore merito di tutte le componenti societarie: dirigenza, staff, giocatori. È stato veramente bello vedere il pubblico del Palasport esplodere all'annuncio del risultato di Piacenza». Quale è stato a suo parere il momento chiave della stagione? «Sin dalla partita d'esordio con la Fortitudo Bologna era stato chiesto ai ragazzi di giocare con attenzione, concentrazione ed attributi, essere solidi

anche al di fuori dell'ambito esclusivamente tecnico-tattico.

Questi sono stati i fondamenti su cui ci siamo appoggiati in questi due mesi». Il suo contratto termina con la gara di domenica? «Esatto, rientrerò a Gradara e penso sia normale che la società faccia le proprie valutazioni. A tempo debito ci confronteremo e vedremo se vi saranno le basi per continuare il rapporto. Non essere coinvolti in playoff e ploy-out è un vantaggio che la società dovrà sfruttare a dovere per preparare e programmare la prossima stagione quando, non bisogna dimenticarlo, vi saranno cinque retrocessioni e tre promozioni, e quindi tutti cercheranno di organizzarsi per tempo». Riguardo la partita con Forlì? «Sia per l'importanza della posta in palio che per l'assenza di una pedina fondamentale come Fattori, è probabilmente risultata la meno brillante di questo ultimo periodo, ma guardiamo al bel risultato ottenuto, meritato per quanto fatto da tutti quanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Damian Hollis ha contribuito non poco ad alzare la qualità FOTO COLLEONI



Il presidente Massimo Lentsch



Il coach Giancarlo Sacco COLLEONI

